



***Audizione preliminare
all'esame del disegno di legge n. 2505
(Decreto-legge Sostegni ter)***

presso

*la 5ª Commissione Permanente Bilancio
Senato della Repubblica*

(10 febbraio 2022)

- **INTRODUZIONE**

- Prima di entrare nel merito di questa tematica, intendiamo ringraziare il Presidente Daniele Pesco e tutti i Senatori Componenti della Commissione Bilancio per l'invito a questa audizione, che conferma l'attenzione e la sensibilità del Parlamento nei confronti delle problematiche dell'agroalimentare italiano, comparto fondamentale per l'economia del Paese.
- L'economia in questa fase è messa brutalmente di fronte ad una nuova minaccia dopo la recessione da Covid. In questi mesi imprese e famiglie si trovano investite da un aumento smisurato ed improvviso dei costi dell'energia (il costo dell'energia elettrica nell'ultimo mese ha segnato un +450% rispetto al gennaio 2021), innescato dalla ripresa economica ad alimentato dalle mosse politiche della Russia che ha fatto del taglio delle forniture un'arma di pressione geopolitica sull'Europa.
- Da fonti dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti), emerge che i nuovi straordinari record al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici all'ingrosso (quasi raddoppiati nei mercati spot del gas naturale e dell'energia elettrica nel periodo settembre-dicembre 2021) e dei permessi di emissione di CO₂, hanno portato ad un aumento del 65% della bolletta dell'elettricità e del 59,2% di quella del gas.
- Ma è il comparto dei fertilizzanti, degli antiparassitari e tutte le materie prime che normalmente si usano in agricoltura a preoccupare di più. Da luglio 2021 i prezzi sono più che raddoppiati e con il perdurare della condizione attuale, il rischio è quello di vedere annullati i redditi dei produttori agricoli.
- Risulta pertanto necessario mettere in atto misure urgenti ed efficaci al fine di arginare tale rischio e far fronte agli straordinari rincari in atto.

- **POSIZIONE COPAGRI**

- Entrando nel merito delle singole misure previste dal decreto in esame che interviene con uno stanziamento da 2,6 miliardi per sostenere i contributi previsti per le attività in difficoltà a seguito della pandemia, esprimiamo soddisfazione per l'istituzione del fondo per il rilancio delle attività economiche, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato alla concessione di aiuti in forma di contributo a fondo perduto a favore delle imprese che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio.
- Per quanto riguarda però il settore agricolo tale fondo ha un effetto limitato, interessando unicamente il commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati.
- Utile in tal senso sarebbe quindi aumentare le categorie ricomprese in questo fondo al fine di evitare di creare importanti asimmetrie di mercato che rischiano di aggravare ulteriormente la situazione di alcune aziende che, non ricevendo tali fondi, troverebbero una situazione concorrenziale assolutamente sfavorevole.
- Va accolto con favore anche lo stanziamento di 50 milioni di euro per l'anno 2022 a favore del settore suinicolo colpito dal virus della peste suina africana. Un intervento che recepisce le indicazioni più volte espresse dalla Copagri.
- La dotazione finanziaria verrebbe distribuita su due fondi. Il primo, 'Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza', ha una dotazione di 15 milioni di euro ed è destinato "al rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza". Il secondo strumento, 'Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola', avrà una dotazione di 35 milioni di euro ed è "è destinato ad indennizzare gli operatori della filiera colpiti dalle restrizioni sulla

movimentazione degli animali e sulla commercializzazione dei prodotti derivati”.

- Riteniamo inoltre necessario vigilare oltre che sul piano sanitario anche sulle speculazioni di mercato a tutela degli allevatori, attraverso un'azione diplomatica per sostenere le esportazioni nei confronti dei Paesi stranieri che hanno adottato ingiustificate misure precauzionali.
- Tempestivo l'aumento dei massimali degli aiuti di Stato di importo limitato e degli aiuti di Stato sotto forma di costi fissi non coperti, che possono essere concessi a favore delle imprese dalle Regioni, dalle Province autonome al fine di non bloccare la macchina burocratica.

- **PROPOSTE DELLA COPAGRI**

- Pur valutando con pieno favore le citate disposizioni, riteniamo tuttavia insufficienti le misure stabilite da questo decreto-legge per sostenere le attività in difficoltà, sia sul piano delle risorse finanziarie sia sul piano degli strumenti indicati e pertanto auspichiamo una modifica dello stesso o un ulteriore intervento con un importo più adeguato e con strumenti più efficaci che vadano nelle seguenti direzioni:
 - riconoscimento della possibilità, anche per le aziende agricole, di rateizzare senza interessi i pagamenti in bolletta di luce e gas al fine di provare ad anestetzizzare gli straordinari rincari in atto;
 - valutare l'ipotesi della concessione della rinegoziazione del debito ad un tasso agevolato in caso di imprese agricole in insolvenza ed in modo particolare qualora il debito sia molto elevato;
 - resta importante, a nostro avviso, la previsione di un fondo per i danni causati dalla fauna selvatica o, quanto meno, la definizione di misure puntuali in merito al risarcimento dei danni, nelle more di un intervento specifico che definisca disposizioni risolutive al contenimento della popolazione di cinghiali (primi portatori del virus della peste suina);

- per sostenere gli operatori del settore avicolo colpiti dall'emergenza sanitaria da influenza aviaria, proponiamo, infine, di destinare le risorse di cui all'articolo 1, comma 528, della legge di bilancio 2022, pari a 30 milioni di euro, prioritariamente per interventi agevolativi in favore delle imprese agricole del settore.